

GUIDA ALLA VISITA 2026

il Museo Reina Sofía

Madrid · A partire da 12€

https://museoreinasofia.visit-tickets.com/it/ · Biglianti skip-the-line & tariffe



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Dall'ospedale reale al tempio dell'arte

GOOGLE 4.5 ★★★★☆ 72 524 recensioni

TIQETS 4.6 ★★★★★ 3 544 recensioni

Il Museo Reina Sofía si erge sulle fondamenta di un passato ospedaliero, l'antico **ospedale di San Carlos**, costruito alla fine del XVIII secolo durante il regno di Carlo III. Progettato da Francesco Sabatini, questo edificio imponente è stato trasformato in un tempio dell'arte moderna dopo decenni di lavori, segnando una transizione simbolica tra cura e cultura. L'istituzione è nata dalla volontà di unificare le collezioni disperse dello Stato spagnolo, creando uno spazio dedicato all'espressione artistica dal 1900.

La storia istituzionale accelera negli anni '80, quando il museo inizia a esporre opere temporanee già nel 1986. La dichiarazione ufficiale come museo nazionale avviene nel maggio 1988, su impulso del primo direttore Tomás Llorens, che si impegna a riabilitare la posizione degli artisti spagnoli del XX secolo fino ad allora sottorappresentati. Questo periodo pone le basi per una collezione nazionale ambiziosa e strutturata.

L'inaugurazione della collezione permanente il **10 settembre 1992** costituisce un traguardo fondamentale, affermando la vocazione del centro come riferimento mondiale dell'arte contemporanea. Il nome «Reina Sofía» onora Sofia di Grecia, moglie del re Juan Carlos I, radicando così l'istituzione nella monarchia spagnola mentre apre le sue porte al mondo intero. Questa data segna l'affermazione culturale della Spagna democratica sulla scena internazionale.

L'evoluzione architettonica culmina con l'estensione progettata da Jean Nouvel, inaugurata nel 2005. Questo progetto audace aumenta la superficie del museo del 60%, integrando auditori moderni e spazi espositivi flessibili. Oggi, con oltre 1,6 milioni di visitatori annuali, il Reina Sofía non è più solo un deposito di opere, ma un **centro nevralgico** vivente dove l'arte dialoga con la società contemporanea.

L'ESPERIENZA

Appena oltrepassata la soglia, il visitatore è colto dalla tensione tra l'architettura storica del Palazzo Sabatini e la modernità essenziale dell'Estensione Nouvel. La luce naturale attraversa i grandi vetri, illuminando le tele e creando un'atmosfera contemplativa favorevole all'immersione. Si percepisce immediatamente il peso della storia spagnola, portata da opere che testimoniano i rivolgimenti politici e sociali del secolo scorso.

La passeggiata diventa un intenso viaggio emotivo, in cui ogni sala racconta una sfaccettatura dell'anima spagnola. Dalle avanguardie radicali alle installazioni contemporanee, lo spazio respira un'energia creativa costante. È un'esperienza sensoriale completa, in cui lo sguardo si perde nei dettagli pittorici per cogliere meglio la carica drammatica dei temi trattati, offrendo un momento unico di pausa intellettuale ed estetica.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Quartiere d'Atocha · Metro: Estación del Arte (L1, L10) o Atocha (L1, L10, uscita diretta).

ORARI DI APERTURA

Chiuso il martedì. Aperto da lunedì a domenica dalle 10:00 alle 21:00, ultimo ingresso alle 20:30.

TARIFFE

Tariffa adulta: 12 €. Gratuito per i minori di 18 anni. {promo}.

DURATA DELLA VISITA

Pianificate 2-3 ore per esplorare con calma le collezioni permanenti e temporanee senza correre tra le sale. La collezione conta oltre 20 000 opere.

FOTO

Le fotografie sono rigorosamente vietate nella sala dedicata a Guernica. Permesse altrove senza flash né treppiede. Rispettate questa regola per preservare l'op

PUBBLICO

Perfetto per gli adulti appassionati d'arte moderna. Gli adolescenti apprezzeranno il contesto storico della Guerra Civile spagnola.

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

Metro

: Plaza del Emperador Carlos V — 3 min à pied

Stazione di Madrid-Atocha (7 min) · Embajadores (8 min)

Bus

: Desamparados — 5 min à pied

Stazione di Madrid-Atocha (9 min) · Embajadores (11 min)

Auto

Stazione di Madrid-Atocha (4 min) · Embajadores (6 min)

BiciMAD / Bicicletta

Stazione di Madrid-Atocha (4 min) · Embajadores (6 min)

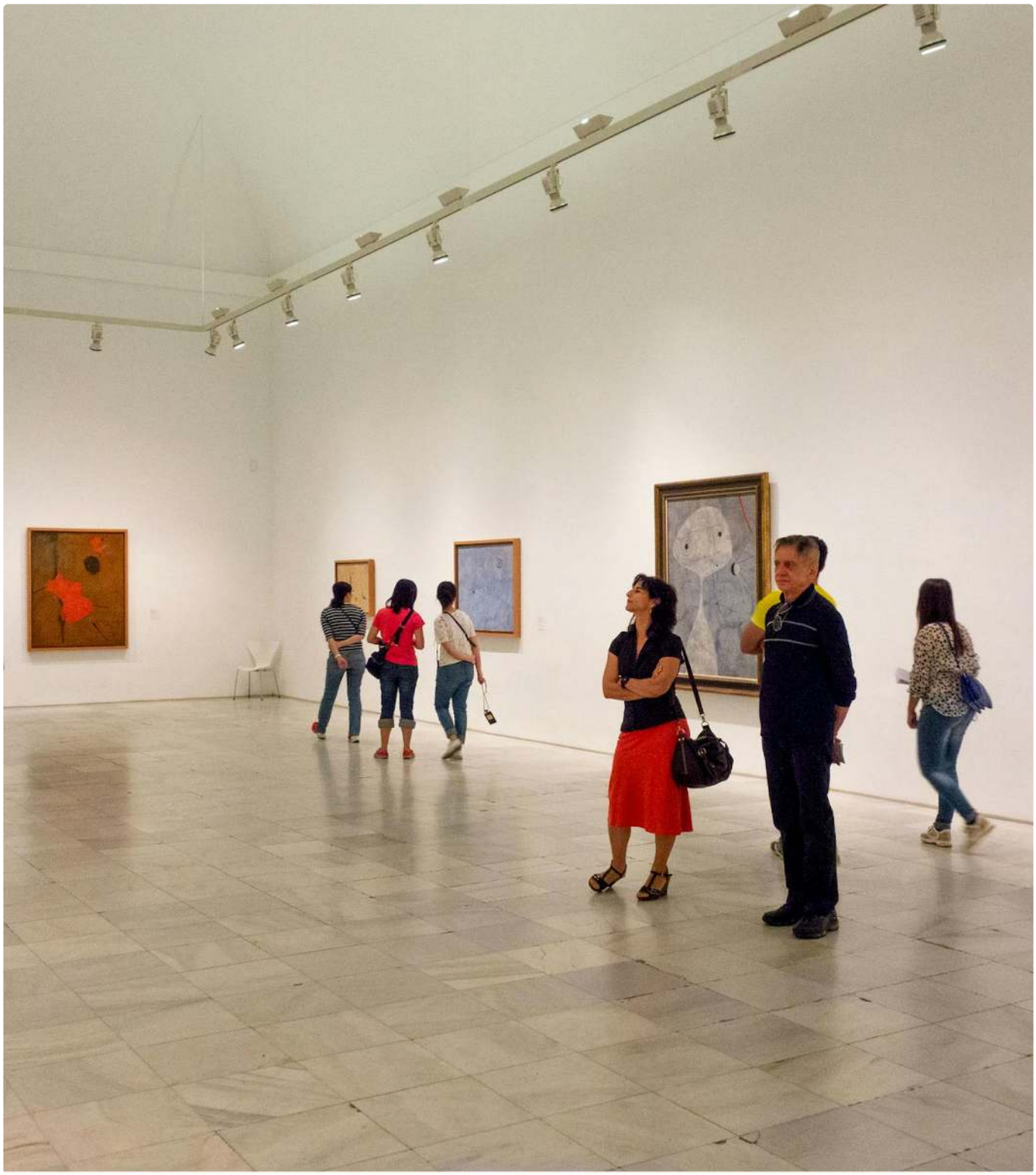
LOCALISATION

Où se trouve il Museo Reina Sofía ?



📍 Museo Reina Sofía: 2, Ronda de Atocha, 28012, Madrid — 28012 Madrid

🌐 40°24.475′ N, 3°41.673′ O



ORGANIZZAZIONE

Percorso cronologico e architettonico

Piano terra (Edificio Nuovo)

Questo piano ospita principalmente le grandi mostre temporanee e gli spazi di accoglienza moderni. L'architettura di Jean Nouvel vi domina, con le sue linee pulite e la sua luminosità naturale. Vi si trovano anche la libreria, i negozi e gli spazi di ristorazione integrati nel museo. È il punto di partenza ideale per consultare le planimetrie interattive e preparare il proprio percorso.

Livelli intermedi (Edificio Sabatini)

Questi piani presentano la collezione permanente di arte spagnola del XX secolo, organizzata in ordine cronologico. Vi si scoprono le avanguardie storiche, il surrealismo e l'astrazione geometrica. Le sale sono spaziose e permettono una lettura fluida dell'evoluzione stilistica degli artisti nazionali. È qui che si trova il cuore storico della collezione, con opere magistrali di Picasso e Dalí.

Livelli superiori e Auditori

I piani più alti offrono prospettive diverse sulle collezioni internazionali e sulle installazioni contemporanee. A volte si accede a viste sulla corte interna storica. Questi spazi ospitano anche moderni auditori utilizzati per conferenze e performance, rafforzando il ruolo del museo come luogo di dibattito e innovazione artistica.

ACCESSIBILITÀ

♿ **Accesso PMR**

Accessibilità completa per persone con disabilità, con ascensori e rampe in tutti gli edifici.

👨‍👩‍👧 **Famiglie**

Adatto alle famiglie, anche se il contenuto artistico richiede una certa maturità.

🎧 **Audioguida**

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

I must del triangolo d'oro

01 **PABLO PICASSO** Sala dedicata al primo piano

Guernica

Questa monumentale opera del 1937 è probabilmente l'opera più celebre del museo. Rappresenta gli orrori del bombardamento della città basca durante la Guerra Civile spagnola. Il suo stile cubista frammentato e la sua palette monocromatica trasmettono un dolore universale. È necessario prendersi il tempo di osservare le figure animali e umane per cogliere la profondità del messaggio contro la guerra.

> 💡 Picasso ha dipinto quest'opera in meno di due mesi, lavorando giorno e notte, il che spiega l'intensità grezza e la **velocità di esecuzione** visibile in alcuni tratti.

02 **SALVADOR DALÍ** Collezione permanente

Il Grande Masturbatore

Un'opera emblematica del surrealismo spagnolo, risalente al 1929. Questa scultura in bronzo raffigura una figura androgina dalle forme oniriche e inquietanti. Incarna perfettamente l'esplorazione psicanalitica di Dalí, mescolando sessualità, mitologia e sogno. L'opera suscita spesso nel visitatore un misto di fascinazione e disagio.

> 💡 Dalí ha concepito questa scultura per sfidare le convenzioni morali della sua epoca, giocando con il **doppio senso** anatomico per turbare lo spettatore.

03 **PABLO PICASSO** Collezione permanente

Donna in blu

Dipinto nel 1924, quest'opera ritrae Dora Maar, musa e compagna di Picasso. Il ritratto è trattato con una semplicità apparente ma con un notevole potere espressivo. I colori vivaci contrastano con l'espressione introspettiva del modello. È un esempio perfetto della tarda maturità cubista dell'artista.

> 💡 Dora Maar, fotografa di formazione, ha influenzato lo sguardo di Picasso sulla rappresentazione femminile, apportando un tocco di **modernità fotografica** alla sua pittura.

04 **JOAN MIRÓ** Collezione permanente

La Casa del palmero

Questa tela allegra e colorata illustra l'approccio poetico di Miró. Le forme organiche e i colori primari evocano un mondo infantile e libero. L'opera contrasta fortemente con la gravità di alcune altre opere del museo, ricordando la diversità dell'arte moderna. È un invito alla leggerezza e all'immaginazione.

> 💡 Miró ha spesso utilizzato motivi ispirati alla sua infanzia in Catalogna, creando un linguaggio visuale universale basato sulla **semplicità grafica**.

05 **JUAN GRIS** Collezione permanente

Tavolo del musicista

Capolavoro del cubismo sintetico, questa natura morta del 1912 scompone gli oggetti quotidiani in geometrie precise. Gris, compagno di viaggio di Picasso, padroneggiava l'equilibrio cromatico con una rigore matematico. L'opera dimostra come l'arte possa analizzare la realtà senza distruggerla. È fondamentale per comprendere l'evoluzione formale del movimento cubista.

> 💡 Juan Gris era l'unico cubano tra i grandi Cubisti, e il suo approccio più **intellettualizzato** alla forma ha segnato un'intera generazione di artisti europei.

06 **VASSILY KANDINSKY** Collezione internazionale

Tensione delicata

Questa acquerello del 1923 testimonia il periodo astratto puro di Kandinsky. Le linee dinamiche e i colori vibranti traducono sensazioni musicali e spirituali. L'opera invita il visitatore a percepire l'arte non più come imitazione, ma come espressione dell'invisibile. È un ponte verso l'arte astrattista internazionale presente nel museo.

> 💡 Kandinsky credeva fermamente che ogni colore avesse un **equivalente sonoro**, paragonando la composizione di un dipinto alla creazione di una sinfonia.

07 **ROBERT DELAUNAY** Collezione internazionale

Ritratto di Tristan Tzara

Realizzato nel 1923, questo ritratto cattura lo spirito del dadaismo attraverso un trattamento ornamentale e ritmico. Delaunay utilizza forme geometriche per suggerire la personalità agitata del suo modello. L'opera riflette l'effervescenza intellettuale dell'interguerra. Mostra l'influenza crescente delle avanguardie francesi sull'arte europea.

> 💡 Tristan Tzara, fondatore del Dada, era noto per il suo umorismo nero e le sue provocazioni, cosa che si riflette nell'**energia instabile** del ritratto di Delaunay.

08 **GUILLERMO PÉREZ VILLALTA** Collezioni contemporanee

Scena. Personaggi all'uscita di un concerto rock

Quest'opera del 1979 cattura l'essenza della controcultura spagnola post-franchista. I personaggi che escono da un concerto rock incarnano la liberazione sociale e artistica dell'epoca. Lo stile realistico ma carico di emozioni traduce il passaggio da un'era buia a una nuova libertà. È una testimonianza preziosa sulla gioventù spagnola degli anni '70.

> 💡 Pérez Villalta ha catturato questa scena poco dopo la morte di Franco, quando la musica rock stava diventando un simbolo di **deliberazione politica** in Spagna.

CONSIGLI

Ottimizzare la visita al Reina Sofía

TIMING

Punta al mattino nei giorni feriali, idealmente prima delle 10:30, per evitare la folla. Le serate gratuite attirano molte persone, generando code di oltre un'ora.

BIGLIETTO

Prenete assolutamente un biglietto skip-the-line online. Anche se l'ingresso costa 12 €, questo vi garantisce un orario preciso ed evita l'attesa interminabile alle casse fisiche.

PERCORSO

Iniziate dalle collezioni spagnole del XX secolo per poi passare alle opere internazionali. Questo approccio cronologico aiuta a contestualizzare l'evoluzione dell'arte moderna in Europa.

FOTO

Le foto sono consentite senza flash nella maggior parte delle sale, ma sono rigorosamente vietate nella sala del Guernica. Memorizzate quest'opera piuttosto che cercare un angolo per la foto.

PAUSA

Approfittate delle opzioni di ristorazione integrate nel museo per una pausa veloce. In alternativa, il quartiere di Atocha offre numerosi ristoranti nelle vicinanze per un pranzo più completo.

BAMBINI

Sebbene adatto alle famiglie, il contenuto richiede una certa maturità. Utilizza le visite guidate per famiglie per spiegare ai ragazzi il contesto storico della Guerra Civile.

AUDIOGUIDA

L'audioguida multilingue (francese, inglese, spagnolo) è molto consigliata per contestualizzare le opere. Permette di comprendere i complessi riferimenti storici e artistici senza la guida umana.

COMFORT

Plan 2 to 3 hours of walking. Wear comfortable shoes, as the museum is vast and the levels are connected by stairs or elevators. A cloakroom is available if needed.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

È necessario prenotare un biglietto salta-coda per il Reina Sofía?

Sì, vivamente consigliato. Benché esistano slot gratuiti in serata, generano code considerevoli. Il biglietto a pagamento offre un orario garantito per una visita fluida. Evitate così l'affluenza massima.

Si può entrare gratuitamente nel museo?

Gli ingressi gratuiti sono offerti in alcune serate, ma l'affluenza è molto elevata. Per garantire l'accesso senza stress, preferite la prenotazione anticipata di un biglietto standard. È il modo migliore per evitare le

Ci sono tariffe ridotte?

I minori di 18 anni entrano gratuitamente. Esistono sconti per studenti e anziani a determinate condizioni. Verificate i criteri esatti durante l'acquisto online. Le tariffe variano in base al vostro profilo.

Come funziona il biglietto salta-coda?

Vi permette di evitare la fila principale dei botteghini. Accedete direttamente alla biglietteria o all'ingresso a seconda del tipo di formula scelta, ottimizzando il tempo di visita. Guadagnate preziosi minuti.

Quanto tempo serve per visitare il museo?

Calcolate almeno 2-3 ore. La collezione conta oltre 20 000 opere, ma un percorso mirato sui maestri come Picasso e Dalí è fattibile in 2 ore. Concentratevi sulle opere principali. Anche le mostre temporali meritano una d

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

L'eredità ospedaliera nascosta

L'edificio principale conserva ancora tracce della sua funzione originaria di ospedale. Costruito sotto Carlo III, serviva a curare le truppe reali. Questa architettura ospedaliera, con i suoi ampi corridoi e l'altezza dei soffitti, è stata sottilmente adattata per l'accoglienza del pubblico, creando una **continuità spaziale** unica.

L'impact de l'extension Nouvel

L'extension de 2005 n'a pas seulement agrandi le musée, elle a changé sa perception. En ajoutant 60 % de surface, Jean Nouvel a permis d'intégrer des auditoriums de 500 places et des espaces flexibles. Cela a transformé le Reina Sofía en un **pôle culturel actif**, au-delà de la simple exposition statique.

Il Triangolo d'Oro strategico

Insieme al Prado e al Thyssen-Bornemisza, il Reina Sofía forma il "triangolo d'oro". Questi tre musei sono situati lungo il Paseo del Prado, permettendo un'immersione totale nell'arte spagnola. Visitare tutti e tre in un giorno è possibile, ma richiede una buona organizzazione per non bruciare le tappe.

Una collezione vivente e in crescita

Il museo non si limita a conservare; acquisce attivamente. Con quasi 25.000 opere coperte, la collezione continua ad arricchirsi, soprattutto grazie a donazioni e acquisti mirati. L'accento è posto sull'arte latinoamericana, rafforzando i legami culturali tra la Spagna e il suo ex impero coloniale.

INTORNO AL MUSEO

Situato nel cuore del quartiere di Atocha, il museo gode di un ambiente urbano ricco e accessibile. A pochi passi, il **Paseo del Prado** offre una piacevole passeggiata alberata, ideale per assimilare le impressioni artistiche. Gli amanti della natura potranno recarsi ai Giardini del Retiro, un rifugio storico perfetto per una pausa. Per i buongustai, numerosi ristoranti di qualità si trovano nelle vicinanze, consentendo di combinare arte e gastronomia madrilena. Infine, la stazione di Atocha, direttamente collegata al museo, facilita l'accesso da tutta la Spagna, mentre il quartiere bohémien di Malasaña propone un'atmosfera alternativa per prolungare la serata.



Lasciare il Reina Sofía significa portare con sé un'impronta indelebile dell'arte spagnola. L'intensità delle opere, soprattutto di fronte a capolavori come il Guernica, lascia uno **shock emotivo** duraturo che risuona a lungo dopo l'uscita. Questa visita non è una semplice scoperta visiva; è un immersione nella storia recente dell'Europa, rendendo questo appuntamento culturale indispensabile per ogni amante dell'arte o curioso dell'anima madrilena.